



CASTIGLIONE TINELLA SITO D'ECCELLENZA PER L'UNESCO

La direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte e la Provincia di Cuneo stanno coordinando i lavori per la preparazione della candidatura del sito **"Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte"** a Patrimonio Mondiale dell'Unesco. I diversi sopralluoghi che si sono susseguiti sul territorio che vede protagoniste le province di Cuneo, Asti e Alessandria, hanno evidenziato che, grazie alla **eccezionale bellezza**, il nostro paesaggio vitivinicolo ha buone possibilità di ottenere il prestigioso riconoscimento a condizione di una doverosa salvaguardia del paesaggio collinare stesso. L'eventuale inserimento tra i siti Patrimonio Mondiale Unesco rappresenta naturalmente una **straordinaria opportunità per il nostro territorio** perché determina un riconoscimento istituzionale che valorizza territorio e identità, favorendo una visibilità mondiale con risvolti positivi nel settore turistico ed indirettamente alla economia della nostra ter-

ra. Per quanto riguarda le colline castiglionesi, l'area di eccellenza (core zone) risulta comprendere quasi tutto il territorio comunale mentre l'area al di fuori, ma connessa a questi confini, è considerata area tampone (buffer zone). Le zone Unesco non sono soggette a particolari regole se non quelle che già compaiono negli odierni piani paesaggistici e imposte dalle commissioni comunali, soprattutto per ciò che concerne le costruzioni. Le aree agricole, quindi le nostre vigne, sono invece le vere protagoniste di questo progetto che intende salvaguardare il valore paesaggistico, il sistema storico territoriale a vigneto e i relativi manufatti o strutture caratterizzanti i sistemi insediativi tradizionali connessi; si vuole mantenere l'uso agrario delle terre secondo le buone pratiche agricole al fine di garantire la sostenibilità delle produzioni e la conservazione del paesaggio, preservare quindi l'immagine del paesaggio vitivinicolo piemontese quale espressione di cultura

locale e regionale, rafforzare il ruolo dei centri storici fortemente legati alla cultura del vino nel quadro di una politica territoriale delle specificità dei territori ed infine recuperare gli impatti negativi dei contesti paesaggistici di pertinenza. Insomma è una opportunità da non perdere, uno strumento per tutelare maggiormente il nostro territorio senza la compromissione della continuità e dello sviluppo delle nostre aziende agricole; una possibilità che assume una grande importanza e, come già detto, i vantaggi per l'economia del nostro Comune potrebbero essere davvero notevoli, innanzitutto per il fatto evidente che il prodotto delle nostre vigne troverebbe un canale promozionale nuovo e di valore mondiale ed in secondo luogo perché questo, unito al movimento del flusso turistico che si calcola possa avere un incremento superiore al 30%, gioverebbe alle nostre attività ricettive e a quelle puramente commerciali. Prima del risvolto economico però, questa scelta deve portare con sé l'intenzione e la soddisfazione di voler condividere la bellezza della nostra terra con i popoli di tutto il mondo e questa convinzione sarà certamente apprezzata dai commissari dell'Unesco che nei prossimi mesi arriveranno sulle nostre colline.



Fuori dalla grande neve

di Bruno Penna

Con ansia e trepidazione attendevamo una primavera. Come il bambino la buona caramella stavolta sapremo gustarla come si deve, ammirarla ed assumerla per riscoprirne quel sempre nuovo sapore-valore perduto. Non succedeva da parecchio tempo. Che le stagioni stiano diventando nuovamente come una volta? Possibile che dovremo buttare il detto ormai consolidato nella nostra memoria? Senza più voltarci, con finta indifferenza per l'ingombro alle spalle vogliamo intanto scordarci quest'ultimo impietoso inverno, che invece non dimenticheremo, anzi, racconteremo del suo bianco incantato, profondo e accecante, del suo rovescio invadente e collante, del lungo tentato scalpiti degli uomini e dell'immobilità finale. E nel ricordo citeremo i caprioli, che la notte ha portato fin sull'uscio delle cascine prive di cani, delle pernici rosse disorientate da un paesaggio che -essendo nate in cattività- non è nel loro dna storico; negli occhi ci svolazzeranno per sempre i piccoli regoli che



solitamente in questi mesi non frequentano le case lasciando libero campo a pettirossi e fringuelli. E ci ricorderemo di noi uomini, della nostra impotenza e dell'imposizione ad una pausa d'altri tempi senza più una specie di stalla -che certo il bar non può sostituire- per viverci e raccontarci, rimanendo così prigionieri della solitudine prima di affrettarci a riprendere il lavoro. Nel frattempo avremo inseguito facilmente cinghiali condannati alla visibilità, aperto varchi, conquistato salite, reciso parole, liberato tetti e rimesso lo sguardo alla luna bianca e lucida delle notti serene: preziose isole stellate nell'immenso mare bianco che ha finalmente ricoperto, come doveva, la nostra terra.



VIABILITÀ

L'ultimo inverno e le intense piogge primaverili hanno provocato molte frane sulle nostre strade comunali, provinciali e su fondi privati. **(Mentre stiamo andando in stampa la situazione è molto critica e la nostra amministrazione è al lavoro sotto la pioggia incessante per ripristinare tratti di strade e per monitorare continuamente il territorio).** Le piogge autunnali dello scorso anno sono state seguite da numerose nevicate che hanno richiesto molti interventi di sgombero e di salatura facendo, tra l'altro, lievitare le spese previste a bilancio fino a triplicarle. Dopo la neve è ancora continuato l'apporto di acqua che, in molti casi, ha dato il colpo di grazia a situazioni già compromesse. Il nostro Comune ha reclamato contributi straordinari per calamità naturali e, per ciò che riguarda l'asfaltatura delle strade, i lavori già programmati da tempo hanno richiesto nuovi finanziamenti con attese burocratiche per l'erogazione dei fondi e per ottimizzare al meglio i lavori. Si sta definendo così una disponibilità di circa 150.000 per gli interventi di asfaltatura che probabilmente, per non attendere oltre vista l'urgenza che richiedono certi tratti, saranno realizzati iniziando da questo mese di maggio e proseguiranno in altri due tempi legati alle diverse erogazioni finanziarie. La somma a disposizione proviene da contributi statali e regionali ottenuti in parte attraverso l'Unione Sei in Langa e da un co-finanziamento proveniente dalle casse comunali. Per quanto riguarda la strada provinciale che attraversa il territorio comunale, lo scorso 22 aprile il nostro assessore Giuseppe Cotto insieme al tecnico Carlo Robba hanno accolto l'assessore provinciale Giovanni Negro e i suoi tecnici facendo un sopralluogo sui tratti stradali castiglionesi e in particolare sui lavori che dovranno essere affrontati per le continue frane che interessano le rocche a ridosso dell'area Fanello e sul dosso oltre il bivio per San Carlo; è stata inoltre vista la situazione delle sponde e dei sostegni sul tratto provinciale che precede l'ingresso al paese da San Carlo dove esiste anche il problema del convogliamento delle acque ed infine si è discusso sulla necessità di collocare un nuovo tratto di guard-rail e della nuova segnaletica che dovrà regolare la velocità delle auto all'ingresso sud del paese.

ESTATE RAGAZZI 2009

E' nuovamente prevista per il mese di luglio l'attività di "Estate Ragazzi" organizzata con la collaborazione della nostra Unione Sei in Langa; anche se, ad oggi, il

Notizie dal Palazzo Comunale

programma non è ancora stato definito nei particolari, la durata sarà probabilmente di quattro settimane con il tempo pieno e la festa finale si svolgerà nel nostro Comune. Si invitano fin da ora i genitori e i ragazzi che vogliono partecipare alla attività di animazione a comunicare la loro disponibilità presso gli uffici comunali. Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi a Paola Aimasso.

TARSU E RACCOLTA RIFIUTI

Come già annunciato diminuisce la Tarsu ed è un piccolo segnale positivo che accompagna il nuovo servizio agli utenti: serve però che la differenziazione aumenti continuamente così da cambiare e consolidare le nostre abitudini a trattare i rifiuti. A questo proposito ricordiamo qui il calendario della raccolta e gli orari di apertura delle ecostazioni.

RITIRO CARTA:

ultimo giovedì di ogni mese

RITIRO PLASTICA:

primo e terzo giovedì del mese

RITIRO CARTA ATTIVITA' COMMERCIALI:

ogni mercoledì

INGOMBRANTE:

primo martedì del mese presso il Comune

ECOSTAZIONE DI NEIVE:

lunedì 9-12; mercoledì 14-17;

sabato 9-12 e 13.30-16.30

ECOSTAZIONE DI S. STEFANO BELBO:

lunedì 13.30-16.30;

giovedì 13.30-17; sabato 8.30-12.30

DAGLI UFFICI DEMOGRAFICI

Si informa la popolazione che per il XV° Censimento della Popolazione programmato per l'autunno 2011 si sta prevedendo un nuovo sistema per la distribuzione dei questionari. La distribuzione, con molta probabilità, non sarà più effettuata dai singoli rilevatori ma avverrà tramite spedizione postale o via web. Si chiede, pertanto, la Vostra cortese collaborazione; a tal fine tutti i residenti e/o possessori di case nel Comune potranno far pervenire, già a partire da oggi, la propria E-MAIL al nostro indirizzo di posta elettronica: anagrafe.castiglione.tinella@reteunitaria.piemonte.it; in tal modo si consentirà agli Uffici di poter formare un elenco utile per gli scopi.

GRUPPO PROTEZIONE CIVILE

Sotto la direzione dell'Assessore Giuseppe Cotto è in atto la ricostituzione del nostro gruppo comunale dei volontari di Protezione

Civile e, proprio in questi giorni, si stanno raccogliendo le adesioni presso il Comune. Può aderire chiunque abbia compiuto la maggiore età per prestare la propria opera nelle attività di servizio alle attività sociali, previsione, prevenzione e soccorso. Come volontario, chi è interessato potrà anche offrire la propria disponibilità per le missioni in Abruzzo, gestite dal comando provinciale, che continueranno nei prossimi mesi. Presso gli uffici comunali è disponibile il modulo di adesione al gruppo a cui va allegata una fotografia formato tessera.

CAMBIO AL VERTICE DELLA NOSTRA UNIONE

Nello scorso mese di marzo il nostro sindaco, Enrico Orlando, ha presentato le sue dimissioni dalla presidenza della nostra Unione di Comuni, accolta poi dal Consiglio d'amministrazione; i motivi della decisione sono in parte di carattere personale e in parte dovuti alla sovrapposizione degli impegni istituzionali. La poltrona è ora occupata da Pier Angelo Pansi, sindaco di Camo, precedentemente in carica come vice presidente. Il nostro sindaco continua comunque a far parte della Giunta del Sei in Langa rappresentando il nostro Comune insieme a Paolo Morando e Bruno Penna.

LETTERE DAI CASTIGLIONESI

Anche se ribadisce la piena e continua disponibilità all'incontro e allo scambio verbale, l'Amministrazione comunale riceve volentieri le lettere dei castiglionesi soprattutto se inseguono fini "costruttivi" senza diventare strumenti "politici". Leggiamo con piacere, sul foglio informativo "Castion", i positivi risultati della raccolta "porta a porta" della carta e della plastica che l'Amministrazione comunale ha proposto ed organizzato, ormai da tempo, in paese. Il "piacere" aumenta notando che la Tarsu, grazie al virtuoso risultato, dovrebbe diminuire. Pensiamo sia da considerarsi un ottimo risultato che debba essere ascrivito, pari merito, all'intelligenza ed all'impegno dei Castiglionesi da un lato ed alla lungimiranza e sensibilità dell'Amministrazione dall'altro. Per ogni cosa, anche bella, c'è sempre un però... Ancora troppi "segnali di fumo" si notano nei cieli del territorio del nostro Comune. Abbiamo notato, con disappunto e soprattutto stupore, che se la stragrande maggioranza differenzia con impegno e costanza, pochi invece non hanno ancora ben compreso che il servizio di raccolta "porta a porta" viene a prenderti i rifiuti "differenziati" del-

la carta e della plastica a casa, davanti alla porta di casa! Osservando e sentendo altri commenti, si può notare e registrare che non si bruciano solo sterpaglie ma anche plastica e/o rifiuti vari. Forse varrebbe ricordare a questi compaesani che, bruciando plastica, si produce anche diossina, quindi veleni che tutti respiriamo e tutto ciò non è sicuramente un comportamento corretto e consentito (l. r. 32/1982 - D.lgs. 152/2006). Chiediamo, pertanto, alla nostra Amministrazione Comunale di intensificare i controlli affinché anche gli ultimi "Apaches" capiscano che esiste un comportamento "sballato" ma anche nocivo alla salute di tutti.

"Vorremmo ringraziare gli organizzatori per aver pensato e proposto il corso di fotografia che si è tenuto al martedì nei locali seminterrati del palazzo comunale. E', per noi, una bella iniziativa che suscita interesse tanto da radunare appassionati anche dai paesi vicini. Un plauso particolare al bravissimo signor Gonella che con passione e competenza ci ha insegnato seguendoci con puntualità e pazienza. Un saluto cordiale e un augurio di buon lavoro.

Gloria, Enrica e Pierangelo Vaccaneo.

E' certamente importante e rinfrescante il commento positivo rivolto al sistema della raccolta rifiuti che da qualche tempo ha cambiato le abitudini dei castiglionesi; la gestione di questo è tutt'altro che facile e serve appunto la massima collaborazione degli abitanti che devono seguire attentamente le regole della differenziazione. La segnalazione dei rifiuti bruciati è utile per sensibilizzare un comportamento più corretto e per il lavoro di monitoraggio che deve svolgere questa Amministrazione. Purtroppo il servizio di Polizia Municipale non ha la possibilità di seguire in modo capillare tutti gli aspetti che gli competono per mancanza di personale e di ore operative, questo nonostante la collaborazione e l'integrazione del servizio con l'ufficio di Polizia della nostra Unione di Comuni. Soltanto a questo ufficio e al suo personale spetta l'operatività su queste materie, si cercherà comunque di migliorare per quanto possibile il servizio di vigilanza.

L'Amministrazione comunale si unisce nel ringraziare Paolo Gonella per la sua disponibilità completamente gratuita a gestire il corso di fotografia; la sua passione ha "contagiato" diverse persone che hanno acquisito innumerevoli nozioni sull'arte e sulla tecnica fotografica.

IL PROGETTO UNESCO

L'Unesco è l'organizzazione speciale delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura fondata a Londra nel 1945.

La convenzione per la protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale è il documento fondamentale che regola l'attività di questo organismo.

Ogni anno l'Unesco valuta le proposte di candidatura dei vari siti che provengono da tutto il mondo.

L'Italia, come le altre Nazioni, presenta all'organismo un nuovo sito scelto tra le diverse proposte giunte al nostro Governo.

Le caratteristiche dei siti devono interpretare alti valori culturali e paesaggistici, risulta importante l'integrità di un territorio che rispecchia la storia, la cultura e l'attività dell'uomo.

Nella definizione delle aree Unesco, vengono riconosciute come Core Zone le zone di eccellenza e come Buffer Zone le cosiddette aree tampone, cioè le zone che affiancano e collegano i siti di eccellenza. Per la candidatura dei SITI VITIVINICOLI DEL PIEMONTE sono state individuate le seguenti zone d'eccellenza (Core Zone):

FREISA - CASTELNUOVO
BARBERA - AGLIANO
MOSCATO - CANELLI, S. STEFANO B.,
BARBARESCO
MOSCATO - LOAZZOLO
MOSCATO - FONTANILE RICALDONE
ROERO - CISTERNA
BAROLO
DOLCETTO DOGLIANESE
SAN LUIGI DI DOGLIANI
GRIGNOLINO - VIGNALE
CASORZO - PORTACOMARO
DOLCETTO D'OVADA - CARPENETO



La Core Zone n° 3 è l'area più estesa fra quelle individuate e comprende i Comuni di Moasca, Canelli, Calosso, Castiglione Tinella, S. Stefano Belbo, Camo, Coazzolo, Mango, Neive, Neviglie, Trezzo Tinella, Treiso e Barbaresco.

I siti vitivinicoli già patrimonio dell'umanità sono i seguenti:

FRANCIA: Regione Vinicola di Saint-Emilion (1994)

PORTOGALLO: Regione vitivinicola dell'Alto-Douro (2001)

PORTOGALLO: Paesaggio vitivinicolo dell'isola di Pico (2004)

UNGHERIA: Paesaggio vinicolo del Tokaj (2002)

GERMANIA: Valle del Medio Reno (2002)

ITALIA: Val d'Orcia (2004)

L'amministrazione comunale è a disposizione di tutti per altre informazioni e chiarimenti sul programma Unesco, sulle regole, i vincoli e i confini che caratterizzano le zone individuate dal progetto.

La bellezza della nostra terra ha un alto valore turistico che coinvolge in modo naturale il lavoro dei nostri uomini, le nostre cantine e i nostri prodotti; la magnifica opera dell'uomo che ha modellato nel tempo le nostre colline ci ha già donato la preziosità dei prodotti di questa terra e ci offre oggi la prestigiosa opportunità di preservare, di valorizzare nel modo più alto e di presentare al mondo intero l'unicità del nostro paesaggio.

Auguri a
Vaccaneo Paolo e Morando Orietta
Sposi il 9 marzo 2009

AUGURI

Numeri utili

ARCATE DI BONTA' <i>(alimentari e tabacchi)</i>	0141.855060
BOTTEGA DEL VINO MOSCATO	0141.855806
BANCA REGIONALE EUROPEA <i>(filiale)</i>	0141.855106
BAZAR DI LAURA MANZO <i>(merceria)</i>	0141.855161
CASA DI RIPOSO S. ANDREA	0141.855118
DON CASTILLO CAFE' <i>(bar)</i>	0141.855044
FARMACIA RACHELE SCALAMOGNA	0141.855310
GUARDIA MEDICA	0173.316316
AMBULATORIO DOTT.SSA FOGLIATI	0141.855228
IMMAGINE DI M. SELVINI E P. BORELLO <i>(parrucchiere)</i>	0141.855067
PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA	0141.855120
SANTUARIO N.S. BUON CONSIGLIO	0141.855149
SCUOLE COMUNALI	0141.855284
UFFICIO POSTALE C.T.	0141.855115
UFFICIO POSTALE SANTUARIO	0141.855121

Strutture ricettive e ristoranti

AGRITURISMO AI CIUVIN	0141.855253
AGRITURISMO SAN MARTINO	0141.855272
ALBERGO CASTIGLIONE	0141.855410
RISTORANTE CAMPAGNA VERDE	0141.855108
OSTERIA VERDERAME	0141.855806

Sei in Langa
UNIONE DEI COMUNI DI COLLINA

UNIONE DEI COMUNI "SEI IN LANGA"
COMUNE DI BARBARESCO
COMUNE DI CAMO
COMUNE DI CASTIGLIONE TINELLA
COMUNE DI MANGO
COMUNE DI NEIVE
COMUNE DI NEVIGLIE
COMUNE DI TREISO

«L'Unione dei Comuni è innanzitutto una unione di uomini. La terra e le persone si avvicinano ad ascoltare umori e pensieri, a sorridere insieme e a costruire, infine un'unica storia».

L'Unione è un ente ha tutti gli effetti, si occupa di concertare i servizi comunali e amministrativi, della cultura e della promozione del territorio.

Telefono e fax: 0173/679812
tel. 0173-635135 fax. 0173-635234
tel e fax 0141-840100
tel. e fax 0141-855102
tel 0141-89127 fax 0141-839970
tel. 0173-67110 fax. 0173-677781
tel. +39.0173.630181 fax. +39.0173.630237
tel. 0173-638116 fax. 0173-638900

Il nostro cordoglio per la gente d'Abruzzo



Il nostro cordoglio va alla gente d'Abruzzo sconvolta da un terribile terremoto che non ha risparmiato la popolazione, con quasi 300 vittime, distruggendo case e un immenso patrimonio artistico-culturale.

Da Giuseppe Artuffo, che nella Settimana di Pasqua, con il Camper-farmacia della Provincia di Cuneo è stato sui luoghi del disastro in soccorso ai superstiti, pubblichiamo questa poesia significativa della gente forte e gentile d'Abruzzo.

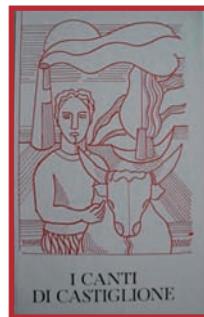


Abruzzo di Giuseppe Artuffo

*È gente con l'anima forte,
negli occhi una antica saggezza,
nel cuore la grazia dei Pari.
Subliman l'inconscia armonia
dell'appartenenza alla terra
in un'esistenza garbata.
Modesti ma assai dignitosi
carezzano Madre Natura
vegliandola nei suoi tremori.*

La biblioteca comunale

*Gente mia di Langa avete mai pianto per la mancanza di cose giuste
non avete pianto per le privazioni e le sofferenze
so che non piangerete adesso
perché queste poesie che vi dedico
vi arriveranno forse troppo tardi.*



Questa è la dedica che apre il libro I CANTI DI CASTIGLIONE di Lorenzo Dulevant, nato nel 1929 nel nostro Comune e residente a Torino. Dai ricordi del periodo bellico (1939-1945), vissuto in parte a Torino in parte qui a Castiglione Tinella, è scaturita questa raccolta di poesie con le quali l'autore si propone, rievocando fatti e gente di Langa, di ribadire i valori umani e poetici di cui è ricca la tradizione contadina della sua terra, sin nei momenti di pacata operosa euforia, sia in quelli fieri della resistenza all'oppressione. Il volume racconta il nostro paese di quegli anni e la vita della sua gente. Pubblicato nel 1985 da L'arciere di Cuneo, è disponibile in biblioteca per il prestito ed è anche possibile acquistarlo (7 euro) presso gli uffici comunali.

Nuovi scaffali e nuovi libri

Diversi volumi appena catalogati hanno preso posto nei nuovi scaffali della biblioteca e presto altri libri, provenienti dalla Provincia di Cuneo grazie all'Assessore Vito Valzanian, riempiranno tutti i ripiani a disposizione; nel frattempo l'attività bibliotecaria si è rivolta alle nostre scuole invitando nuovamente gli alunni a visitare la sala lettura ed a scegliere dei libri tra i titoli delle collane a loro dedicate.

Federica Pavanello si è occupata di gestire gli incontri e di accogliere le insegnanti e i bambini in biblioteca, tesserando le classi ed iniziando così un rapporto con le scuole che continuerà nel tempo. Per quanto riguarda la conduzione della attività di prestito, l'organico dei volontari ha bisogno di **nuove forze**, in particolare per coprire l'orario del **mercoledì pomeriggio** (dalle ore 15 alle ore 18) anche soltanto **una volta al mese**. Chi vuole offrire la propria disponibilità può rivolgersi presso gli uffici comunali o direttamente a Paola Aimasso.



La Bottega del Vino Moscato

Si è svolta lunedì 23 marzo la degustazione annuale dei vini provenienti dalle cantine dei soci produttori che, con l'ingresso nel sodalizio di Fabio Di Giorgio, raggiungono quota sedici.

Sempre molto attesa ed interessante la degustazione dei Moscato d'Asti che hanno puntualmente consegnato un alto valore qualitativo confermando la preziosità della produzione castiglionesi di questo vino, inimitabile in altre terre per sapori e per profumi.

Sono stati inoltre assaggiati altri vini bianchi e rossi presentati dai produttori tra cui anche vini passiti ed Asti spumanti.

Dopo la degustazione e il commento sulle caratteristiche tecniche dei prodotti, la conversazione si è rivolta alla attuale annata viticola e all'andamento dei lavori in vigna che si intensificano dopo un periodo invernale "d'altri tempi".

L'ultima stagione fredda ha infatti lasciato il segno offrendo un notevole apporto d'acqua per la terra che, in diversi tratti collinari, ha ceduto franando con conseguenti danni agli impianti viticoli.

L'appuntamento si è concluso accennando alla attività promozionale dell'associazione e ricordando la scadenza di mandato dell'attuale consiglio d'amministrazione.

La nostra Bottega del Vino Moscato è stata protagonista della trasmissione televisiva "Rosso di Sera" del canale piemontese Rete-sette.

Durante la diretta di venerdì 20 marzo il presidente Paolo Morando ha infatti rappresentato i produttori castiglionesi raccontando l'attività dell'associazione all'interno di uno spazio che ospitava la nostra Unione di Comuni "Sei in Langa".

Tra le azioni promozionali della Bottega del vino viene confermato anche per quest'anno l'evento che rientra nel circuito regionale "Sentiero diVino" previsto per l'ultimo fine settimana del prossimo mese di luglio. Viene confermata anche la collaborazione, attraverso le degustazioni e la fornitura di vino, alle iniziative che si svolgeranno a Castiglione Tinella nel corso dell'estate.



Associazione Bottega del
VINO MOSCATO

Via Sant'Andrea, 1 - 12053 Castiglione Tinella (CN)
www.bottegedelvinomoscato.it



Iscrizione al Tribunale di Roma (in attesa di autorizzazione) - **Comune di Castiglione Tinella**: Via Circonvallazione 7 - 12053 Castiglione Tinella (CN) - tel e fax 0141.855102 - www.comunecastiglionetinella.it - info@comunecastiglionetinella.it - castiglione.tinella@reteunitaria.piemonte.it **Info Turismo**: 335.6956568 - **Comitato di redazione**: Paola Aimasso, Bruno Penna - **Redazione**: Paola Aimasso, Bruno Penna, Enrico Orlando, Franco Soave, Noemi Icardi, Dino Icardi, Anna Maria Arione, Giorgio Mignone, Nicola Sanino, Elisa Fogliati - **Fotografie**: Ettore Berrino, Matteo Soave, Nicola Sanino.

Pieraldo Editore srl - Via C.T. Odescalchi, 67/a - 00147 Roma - Tel. 06/5107741 - fax 06/51077444 - info@pieraldoeditore.it - www.pieraldoeditore.it - **Direttore responsabile**: Andrea Icardi - **Responsabile editoriale**: Laura D'Ottavio - **Art Direction**: Palli-Comunicazione - **Stampa**: I.G.E.R. Roma - *La collaborazione a questo periodico è da considerarsi del tutto gratuita e non retribuita*

Associazione turistico culturale Contessa di Castiglione



di Simone Cerruti, Pier Giorgio Marchisio

È da pochi mesi iniziato un nuovo anno di lavoro per la nostra Associazione, che ha lo scopo di promuovere eventi e manifestazioni nel paese di Castiglione Tinella.

Giunta ormai al dodicesimo anno di attività, la nostra "pro loco" si è arricchita della numerosa partecipazione di giovani e volenterosi ragazzi grazie ai quali abbiamo ideato nuove manifestazioni che hanno riscosso un considerevole successo e riscoperte feste di borgata ormai "accantonate". Si è quindi formato un gruppo di amici, rappresentativo di diverse parti del paese, piuttosto affiatato e con elevate potenzialità, che si sta dando veramente tanto da fare.

Tuttavia, le difficoltà che di volta in volta si presentano sono notevoli: l'esiguità delle contribuzioni degli enti, le norme igienico-sanitarie e legali sono sempre più rigide e restrittive, le spese per le strutture, le tasse, le forniture, la vendemmia anticipata. Il nostro "piccolo" bilancio è particolarmente vulnerabile e cose tipo la cena che va male, lo spettacolo scarso di pubblico, sono, per fare un paragone agricolo, una "tempesta" di cui tutti sappiamo immaginare gli effetti.

A questo proposito vogliamo ringraziare Franco Soave, l'attuale presidente, per tanti sacrifici e momenti difficili che ha affrontato e superato, per quello che di personale ha dato, per tutto ciò che farà ancora per il bene della nostra Associazione e di Castiglione.

Sarebbe bello se leggendo questo spazio, che è nato da una collaborazione tra noi e il vicesindaco Bruno Penna, persona sempre molto disponibile e vicina all'Associazione, qualche castiglionesse volesse aggiungersi a noi offrendo il suo aiuto, anche saltuario, alle nostre attività: non si è mai in troppi a lavorare!

Ci farebbe piacere se la gente di Castiglione, offrissi più partecipazione ai nostri eventi, perché la pro loco promuove sì il territorio e i prodotti, ma tutto questo è a vantaggio degli abitanti. Sia chiaro, dunque, noi non lavoriamo per la piazza, le case e le colline, noi lavoriamo per voi cari concittadini!

Le manifestazioni già svolte nell'anno 2009 sono la "China" e il "Carvè Party", una festa in maschera che ha fatto conoscere Castiglione a circa 250 giovani provenienti dai più svariati paesi. Purtroppo quest'anno la manifestazione "Polenta e Contessa" è stata annullata per il maltempo.

Ma sono ancora molte quelle che verranno: la "Festa Patronale di S. Luigi" a giugno, la festa della borgata di S. Martino a luglio, della "Madonna del Buon Consiglio" a settembre, della borgata di S. Carlo a ottobre e altre come la rassegna musicale "Un palco tra le vigne", la sfilata di moda "By Virginia", "Halloween party" (uno dei nuovi eventi rivolti ai giovani) e altre manifestazioni minori. Sempre viva la collaborazione del gruppo A.N.A. (i nostri amici alpini), dell'amministrazione comunale e della Bottega del Vino Moscato che da queste righe salutiamo con affetto e riconoscenza. Con la speranza di vedere alcuni di voi entrare a far parte di questo gruppo, vi diamo appuntamento al prossimo numero!



Eventi a Castiglione Tinella

**LUNEDÌ 20 LUGLIO ore 21
GIAN MARIA TESTA IN CONCERTO
Rassegna d'arte musicale "UN PALCO
TRA LE VIGNE"**

Con felicità e soddisfazione possiamo confermarlo. Gian Maria Testa sarà sul palco della nostra rassegna musicale LUNEDÌ 20 LUGLIO in concerto con il clarinetista Gabriele Mirabassi.

L'appuntamento fa parte anche del Pavese Festival, organizzato dal Comune di S. Stefano Belbo insieme alla associazione "Lucas" di Roberto Beccaria, con il quale il nostro Comune collabora da diversi anni.

E' la prima volta che la canzone d'autore approda alla nostra rassegna e l'esordio non poteva avere protagonista più autorevole: Testa è infatti un cantautore profondamente raffinato che sa valorizzare la grande forza della canzone nuda.

Testi come piccole poesie che parlano di nebbie e di incontri, di solitudini e di col-



line e musiche che evocano il tango, il jazz, la bossanova o l'habanera che creano suggestioni calde e intense, avvolgono i suoi concerti in una intimità preziosa e

particolare. Partito da Cuneo, l'autore ha cantato nei teatri italiani ed europei arrivando con i suoi tour anche negli Stati Uniti e in Canada; soltanto in Francia al suo attivo più di mille concerti e a Parigi è di casa in due grandi teatri, l'Olympia e il New Morning. Da sempre aperto alle collaborazioni, ha interpretato progetti musicali con diversi musicisti tra cui Enrico Rava, Fabio Fresu e Gabriele Mirabassi, teatrali con Paolo Rossi e Marco Paolini ed infine si è avvicinato alla letteratura collaborando con lo scrittore Erri De Luca.

Mirabassi, che lo accompagnerà nel concerto castiglionesse, è uno dei più importanti e riconosciuti clarinettisti jazz a livello europeo e non solo, insieme compongono una formazione necessariamente intima ma di grande forza dove, tra le note e le parole delle canzoni, si infilano testi poetici di altri autori come il già citato De Luca.

Un appuntamento da non perdere, ad ingresso gratuito.

**IL CORO MONTI PALLIDI
RINGRAZIA CASTIGLIONE TINELLA**

a Castiglione Tinella, borgo sospeso sopra colli e vigneti, macchie di boschi, valli profonde e colori cangianti, terra di fatica e di frutti preziosi, radici antiche e mani generose spaccate dal lavoro...

Un altro viaggio, altri stupendi scorci, un altro pezzo di umanità da incontrare con cui condividere un frammento del tempo che scorre. Un altro canto da offrire ed in cambio ricevere sorrisi, ascoltare parole che suonano vere nella loro pronuncia dialettale, gustare un piatto casereccio che profuma di cordialità, il vino buono che invoca allegria ed amicizia intorno al tavolo di un oratorio. Qui il Coro Monti Pallidi è arrivato da Laives in un pomeriggio autunnale, ancora c'era il calore di un'estate ormai passata, ma pigra ad andarsene del tutto. Bruno Penna ha voluto tessere un racconto, intrecciando i nostri canti con i passi più rilevanti dell'opera di quell'autore straordinario e a lui tanto caro: Mario Rigoni Stern.

Pensate! Per un momento gli era balenata l'idea di portare a Castiglione il coro e Mario stesso, di tentare il connubio tra questo personaggio e i cantori di un mondo, quasi arcaico ma ancora sorprendente, rappresentato dalle montagne e dalle storie della gente delle montagne.

Ce l'avevamo messa tutta, conoscevamo anche colui che avrebbe potuto convincere lo scrittore di Asiago: era Bepi De Marzi, il compositore principe della corallità d'ispirazione popolare, l'autore di "Signore delle cime" e di moltissimi brani scaturiti dal suo amore per le pagine stese da Rigoni Stern.

I due erano molto amici e spesso il musicista raggiungeva lo scrittore sull'Altopiano di Asiago trascorrendo molte ore insieme a parlare di boschi, di alberi, di animali, di ricordi e di guerra. E soprattutto ad ascoltare la voce della natura e a respirare l'immensità dei paesaggi.

Quando lo interpellammo, De Marzi ci disse che Mario Rigoni Stern stava molto male. Infatti di lì a poco morì.



Fu così che il dispiacere e la consapevolezza di aver perduto un grande uomo rafforzò in Bruno e in noi la volontà di realizzare un concerto, anzi no, qualcosa di più significativo che descrivesse il valore letterario dell'attività dello scrittore, il suo pensiero e, allo stesso tempo, ne onorasse la figura.

Da queste premesse è nato il recital "Il canto di Mario Rigoni Stern", curato per la parte narrativa da Roberto Bobbio e, per quella musicale, da Paolo Maccagnan. Per il Coro Monti Pallidi si è trattato di un'esperienza del tutto nuova, inusuale, se ci riferiamo ai canoni del concerto corale tradizionale, ma invero felice per l'esito artistico e per le emozioni provate e suscitate. Vi sono occasioni in cui un coro amatoriale come il nostro, benché attivo da oltre 40 anni nel campo della musica corale, venga assorbito da particolari suggestioni. Allora si realizza tutta la magia del cantare: le note sgorgano dal coro intrise di assoluta adesione emotiva, di forza musicale autenticamente incisiva e desiderosa di lasciare un'impronta duratura di sé.

Tutto questo è accaduto durante la rappresentazione, in cui a noi spettava il compito di intervallare la pregevole ed

efficace lettura dei brani scelti e interpretati da Roberto Bobbio.

I boschi, le montagne, le valli, i pendii, la baita, la neve, sono stati alcuni dei soggetti di una narrazione che improvvisamente cedeva il passo alla vivida rievocazione del periodo trascorso in Russia dall'autore de "Il sergente nella neve", durante il secondo conflitto mondiale. Ogni gradazione d'intensità del racconto è stata pienamente colta, procurando negli spettatori, e in noi, molta emozione e partecipazione.

Grazie Bruno, amico carissimo e vero promotore di bellezza. Ti abbiamo conosciuto già qualche anno fa, quando ci accogliesti per farci cantare e conoscere quella terra meravigliosa che noi chiamiamo semplicemente Langhe, ma che, come tutti i territori benedetti dalla natura, hanno dentro di sé una altissima densità di contenuti e di valori.

Ci hai voluto di nuovo a Castiglione Tinella come co-protagonisti di un progetto che ti stava a cuore e che ha meritato l'apprezzamento dei tuoi concittadini. Crediamo che quanto è stato realizzato sia stato bello e quindi, come pensavano nei tempi remoti, anche buono.

A tutti i castiglionesi giunga il saluto riconoscente del Coro Monti Pallidi per la cordialità e la magnifica ospitalità ricevuta.

Superate le 100 tessere



di Anna Maria Arione

Nell'ultima donazione dell'anno 2008 abbiamo ampiamente superato le 100 adesioni al nostro Gruppo Fidas. È bastato il passaparola dei giovani che hanno portato i loro amici a rendere il prelievo del 28 dicembre veramente eccezionale. Vorremmo ringraziare pubblicamente anche tutti coloro che generosamente si sono presentati all'appello ma che per cause indipendenti dalla loro volontà non hanno potuto essere accetta-

ti; li riteniamo comunque parte della nostra grande famiglia. Nei primi giorni di gennaio abbiamo ricevuto la notizia che la Fondazione C.R.C. ha concesso al Gruppo Fidas di Castiglione un contributo per l'acquisto dei lettini da utilizzare durante i prelievi e contiamo di poterli già adoperare nella donazione del 29 marzo. L'anno appena iniziato ci vede attenti alle opportunità che gli Enti e le Istituzioni offrono al mondo del volontariato; abbiamo infatti ripresentato la domanda di contributi per la sistemazione della sede e per l'acquisto di materiale per l'ufficio. Contiamo inoltre di offrire un contributo ad una bambina di Alessandria, di nome Nicole, di cui abbiamo conosciuto da vicino la storia e che necessita di costose cure mediche negli Stati Uniti. Chi volesse dare personalmente un contributo alla famiglia

di Nicole può rivolgersi ad Alessandra Casetta - Maurizio Carta telefono 347/1271609, e-mail lacasetta.dipinta@libero.it.

CALENDARIO DONAZIONI 2009

Salone polivalente Casa di Riposo S. Andrea
Domenica 28 giugno ore 8,30 - 11,00
Domenica 27 settembre ore 8,30 - 11,00
Domenica 27 dicembre ore 8,30 - 11,00



L'avifauna delle colline castiglionesi

di Bruno Penna

Non si sa bene dove trascorra il resto dell'anno ma in inverno il nostro **Pettiroso** ci raggiunge puntualmente in giardino dove trova le onnipresenti **Cince**, sempre accompagnate dal fedele **Codibugnolo**, il **Regolo** e lo **Scricciolo**, che si aggiungono ai pochi **Passeri** rimasti; sulle strade si incontrano continuamente squadre di **Fringuelli** che si alzano puntualmente al passaggio delle nostre automobili, mentre lontano dalle abitazioni e da occhi indiscreti si notano i migratori del nord come il **Tordo bottaccio**, il **Tordo sassello**, la **Cesena** e la piccola **Peppola**, uccelli che svernano qui da noi per poi tornare nelle loro zone di riproduzione. Passata la stagione fredda ecco comparire l'esercito degli **Storni**, centinaia di individui vengono ad abitare i nostri tetti regalandoci le loro diverse voci (sono infatti uccelli capaci di imitare il canto di altre specie ed anche rumori provocati dall'uomo) e le magnifiche evoluzioni di gruppo, studiate da molti esperti per la bellezza e la spettacolarità (sorvoliamo su altri loro lasciti meno graditi). Sono le **Rondini**, invece, che ritornano sempre meno, complici gli insetticidi e la scomparsa delle stalle nelle nostre cascine, ma soprattutto a causa delle catture a scopo gastronomico nei quartieri africani di svernamento. Resistono ancora alcuni **Rondoni** che, un tempo numerosi, giravano instancabili intorno alla grande chiesa riempiendo la nostra piazza estiva con il loro squillante vociare. Come le rondini, il **Cuculo** è certamente un altro simbolo della primavera, il suo canto infatti consacra la stagione ma la sua figura è molto difficile da osservare; consapevole (lui) del suo parassitismo, mi piace pensarlo vergognoso nel farsi vedere. Procedendo verso l'estate si completa l'attività riproduttiva, diminuisce l'intensità dei canti e gli uccelli accompagnano i piccoli fuori dai nidi. La bellezza risulta particolarmente rappresentata da quattro diverse specie: l'**Upupa** è uccello meraviglioso, sembra provenire dall'antichità ed ha un inconfondibile volo sfarfallante, frequenta volentieri le nostre macchie di bosco e i vigneti dove scende a terra in cerca di cibo. Il **Gruccione** ha i colori sgargianti dell'Africa, dove trascorre i mesi freddi; lo possiamo osservare nelle ripidità delle colline dove in un cunicolo scavato nella parete di terra ha il suo nido; ghiotto di api e di vespe, si nota posato su punti

dominanti come i cavi elettrici da dove spicca il suo acrobatico volo per catturare le prede; è particolarmente facile osservarlo sulla collina di San Giorgio e su quella dei Marini fino a San Carlo ma, per la conformità delle nostre colline, è presente su tutto il territorio. Il **Rigogolo** invece si nasconde tra la vegetazione degli alberi ad alto fusto da dove emette il suo breve canto flautato che segna gli afosi pomeriggi estivi; se capita avvistarlo in fase di spostamento nel bosco si riconosce immediatamente l'intenso colore giallo del maschio. Il **Picchio verde** è certamente l'altro uccello più bello delle nostre colline e la sua voce, una sonora sghignazzata, ci accompagna praticamente tutto l'anno; è molto diffuso nelle macchie di bosco e nei pioppeti dove si incontra facilmente la sua grande mole di colore verde con tratti rossi e neri. Anche il **Picchio rosso maggiore** è molto diffuso sul nostro territorio: risale a spirale i tronchi e i vecchi pali dei nostri filari cercando insetti; ha poche voci e comunica quasi esclusivamente picchiettando sul legno. Tra i rapaci diurni la **Poiana** è il più grande e il più presente nei nostri cieli; il suo volo sospeso e circolare sorretto dalle correnti ascensionali che si alzano dalle nostre vallette è spesso disturbato da squadroni di **Cornacchie grigie** che, ormai presenti tutto l'anno, paiono le padrone assolute del territorio insieme alle **Gazze**. Il **Gheppio** è il secondo rapace più diffuso (da anni una coppia nidifica sulla collina del poggio) e riconoscibile per la posizione detta a "spirito santo" che assume quando, immobile nel cielo, punta una preda. Gli altri rapaci diurni delle nostre colline sono l'**Astore** e lo **Sparviere**, più rari sono il **Falco peccaiolo** e il **Lodolaio**. Il più grande rapace notturno è l'**Allocco** che nidifica volentieri nelle nostre case diroccate, molto più numeroso del **Gufo comune** (dal quale si differenzia per l'assenza dei ciuffi auricolari) ma non della **Civetta** che risulta comunissima. Tra gli uccelli notturni è anche segnalata la presenza dell'**Assiolo** e del **Barbagianni** e, fino a qualche anno fa, era certa l'esistenza sulle colline castiglionesi del superbo **Gufo reale**. Lavorando nei nostri vigneti la **Ballerina bianca** è una fedele compagna e ci raggiunge appena solleviamo un po' di terra; nei filari vivono e nidificano gli **Zigoli**, il **Pigliamosche**, i **Verzellini**, per citarne alcuni, ed anche l'invisibile **Torcicollo** che utilizza volentieri i nidi artificiali. Intorno alle nostre case compaiono il **Verdone**, il **Codirosso** (il maschio è inconfondibile e bellissimo con la vistosa macchia bianca sul capo scuro) e il **Codirosso spazzacchino**, più coraggioso ad avvicinarsi ai muri in cerca di prede. La **Tortora dal collare** ormai nidifica anche nei vasi dei nostri balconi, è infatti diffusissima al contrario dell'elegante **Tortora selvatica** che è migratrice ed arriva solo in primavera per nascondersi nei nostri piccoli boschi. Il timido **Merlo** ci accompagna con il suo possente bel canto soprattutto



in primavera, mentre d'estate non possiamo fare a meno del canto alto dell'**Allodola** che sale a scalare il cielo e delle eleganti note dell'**Usignolo** che ci accompagnano anche durante la notte. Per quanto riguarda i galliformi resiste il **Fagiano** ma pochi sono ormai gli esemplari autoctoni ed è così anche per la **Pernice rossa** che, in arrivo dagli allevamenti, attraversa i nostri cortili come una comune gallina domestica. Arrivati all'autunno, le partenze dei migratori si sono ormai quasi concluse e nelle nostre colline si percepisce un senso di svuotamento per la mancanza dei canti e delle voci che accompagnavano le nostre giornate; a questo punto, facendo un piccolo bilancio degli avvistamenti, si nota che il **Cardellino** è sicuramente fra gli uccelli in forte calo di presenza mentre il **Colombaccio**, con il suo volo imprevedibile, risulta essere sempre più numeroso così come la **Ghiandaia** che vive ai margini dei nostri piccoli boschi. Gli individui presenti nel corso dell'anno sulle colline castiglionesi risultano comunque essere molto più numerosi rispetto a qualche decennio fa quando si notò una preoccupante diminuzione dei contatti; sommando le specie stanziali e quelle migranti, oggi se ne possono contare più di ottanta, quasi il doppio di quelle che qui ho citato.

LA MEMORIA DEL TEMPO

Il viale alberato di Castiglione

di Giorgio Mignone

Il nostro bel viale che fiancheggia l'ingresso al paese ha settantaquattro anni (la mia età). Gli alberi di Ippocastano sono stati piantati nel 1934 ed inizialmente erano cinquanta, poi qualcuno è seccato e ed è stato da tempo sostituito con altre varietà.

A quei tempi il viale era chiamato Parco della Rimembranza perché attorno ad ogni pianta, sostenuta da appositi paletti, c'era una targa in bronzo (vedi foto) che portava inciso il nome e il cognome con le date di nascita e di morte di un soldato castiglione deceduto durante la grande guerra. Ricordo benissimo che ai primi di novembre, giorno dei morti, i parenti passando per andare al cimitero ad "aggiustare" le tombe



dei loro cari, deponavano piccoli mazzi ad ogni albero e per una settimana il viale restava fiorito in omaggio a quei soldati che, morti lontano dalla loro Patria, giacevano senza una croce.

I fiori usati per adornare le tombe al cimitero e gli alberi del viale erano i crisantemi tenuti avvolti nel tipico fazzoletto contadino a quadretti bianchi e blu e raccolti al bordo dell'orto o ai fianchi dell'orto (non i crisantemi da 2.50-3.00 euro cadauno di oggi!), semplici fiori della nostra terra di tanti diversi colori.

Se sul nostro bel viale ci fosse stata una telecamera a registrare gli eventi nel corso degli anni, avremmo raccolto bellissime immagini che raccontavano le persone a passeggio d'estate sotto l'ombra degli ippocastani, le prime auto fiat che entravano in paese, le carrozze coi cavalli che portavano felici giovani coppie alla chiesa per il matrimonio, la partenza e l'arrivo di tante gare ciclistiche o le sfilate in costume con i carri allegorici degli storici carnevali castiglionesi degli anni settanta che, proprio dal viale, si sistemavano e partivano per la grande entrata in piazza; sul viale c'era la fermata della "corriera" e, fino agli anni cinquanta, passavano i giovanotti di vent'anni che andavano alla visita di leva a S. Stefano Belbo su un camion addobbato con bandiere e con dei musicisti ad accompagnare i canti tradizionali della leva intonati dagli stessi coscritti che mostravano coccarde, berretti e foulard tricolori regalati dalle loro "madrine". Purtroppo il viale ha visto sfilare anche i camion militari della seconda guerra mondiale e molti carri funebri trainati da due cavalli che transitavano lentamente verso il camposanto accompagnati dalle tristi note della banda musicale.

Tutto ciò non è stato registrato dalla telecamera ma penso che ognuno di noi dai "capelli d'argento" abbia nel cuore un suo ricordo legato a questo viale.

RICETTE TIPICHE CASTIGLIONESI

Ecco due gustose ricette della nostra cucina tradizionale proposte dallo chef **Paolo Arione** del ristorante **Campagna Verde** di Castiglione Tinella dove, tra i tanti piatti, è possibile assaporare un sublime "fritto misto alla piemontese".

TAGLIATELLE DEL VIGNAILOLO

Ingredienti e dosi per 4 persone: 300 gr. farina bianca; 300 gr. di semola di grano duro; 3 uova intere; 3 tuorli d'uovo; barbaresco o barolo quanto basta; sale e pepe quanto basta

Preparazione: Impastare tutti gli ingredienti, tirare una sfoglia sottile e lasciarla asciugare; Arrotolare la sfoglia e tagliare a mano nella larghezza o forma desiderata.

RAGÙ ALLA CAVOUR

Ingredienti e dosi per 4 persone: 100 gr. di burro; 2 cucchiaini di olio di oliva; 3 scalogni; 1/2 porro; 500 gr. fegatini e rigaglie di pollo; 100 gr. di marsala secco; 50 gr. di brandy; 4/5 cucchiaini di salsa di pomodoro; grana padano quanto basta

Preparazione: In un tegame sciogliere una noce di burro e due cucchiaini d'olio; far appassire lo scalogno e il porro tritati, unire i fegatini, il petto e le rigaglie di pollo finemente affettati e leggermente infarinati. Far rosolare mescolando spesso, bagnare con il marsala e il brandy, lasciare evaporare, unire la salsa di pomodoro e un mestolo di brodo e cuocere per dieci minuti circa. Mantecare con una noce di burro fresco; a parte lessare le tagliatelle del vignaiolo in abbondante acqua salata e condire con il ragù e abbondante formaggio grattugiato.

RISTORANTE CAMPAGNA VERDE Strada Provinciale Balbi 22 Castiglione Tinella (CN) Tel e fax 0141.855108 Chiuso il giovedì

Comunicazione redazionale

Per poter realizzare al meglio il nostro periodico necessitiamo di ricevere materiale iconografico in alta definizione (600-300 dpi - jpg o tiff. Solo in questo modo potremo pubblicare le immagini al meglio, altrimenti il materiale non verrà pubblicato.

Buon compleanno Castion

L'obiettivo che ci eravamo previsti sin dal primo numero di Castion era quello che questo "foglio" doveva essere utile ai Castiglionesi ma anche agli "amici di Castiglione". Questo traguardo è stato raggiunto. Tante persone ci hanno scritto, telefonato, inviato dei messaggi, di gradimento sul nostro sito. Su questo numero pubblichiamo parte delle testimonianze più significative. Questi riconoscimenti oltre che a farci piacere sono di sprone per continuare questa piccola impresa editoriale. Per far conoscere sempre più il nostro Paese con le sue tradizioni e l'instancabile operosità della sua gente, incline sempre all'amicizia e all'ospitalità.

Caro Pieraldo,
ho ricevuto il 1° numero di "Castion" e desidero ringraziarti vivamente ed affettuosamente per la cortese attenzione. Ti invio i più vivi complimenti per la veste tipografica ed editoriale, davvero interessante ed originale. Deliziosi poi i contenuti della pubblicazione: dunque le comunità esistono ancora, non è vero che tutta l'Italia si è sfaldata ed atomizzata, che ognuno si è racchiuso nel proprio individualistico particolare. Una testimonianza preziosa, Castion, del permanere nel nostro Paese di memoria storica, tradizione culturale, vivere civile. Ogni nuova iniziativa di libera stampa costituisce infine un elemento di consolidamento e di rafforzamento della democrazia italiana. Per tutti questi motivi conserverò con cura questo primo numero di Castion, ringraziandoti ancora per avermelo inviato. Con i più cari ed affettuosi saluti

Massimo Guerrieri Paleotti
past president del Reale Circolo Canottieri Tevere Remo - Roma



Tra la fantasia e la realtà dalla preistoria ai computer

A molti sembrerà assurdo che nell'era dei computer qualcuno perda il tempo e sprechi carta e inchiostro per spiegare ai bambini com'era la numerazione ai tempi dell'antica Roma e le fatiche dell'Uomo nella continua lotta con i numeri.

Eppure le tribolazioni dell'umanità per vincere nei millenni questa lotta, che ha consentito e consente tuttora il progresso delle scoperte scientifiche, ce le portiamo addosso col nostro DNA.

E' notorio infatti che, se si intervistano dieci persone per la strada, almeno nove ti confessano, quasi con orgoglio, di non aver mai capito un "tubo" di matematica e di aver sempre copiato i compiti in classe. Secondo me la causa di questa "ignavia" nei confronti dei numeri deriva dal fatto che tutte le innovazioni che ci sono state nei millenni sono state tutte, o quasi, sul tipo del famosissimo "uovo di Colombo" che ti ispira spontaneo il commento "bella scoperta..."

Bella scoperta, sì, adesso che la sai, ma perché non ci avevi pensato prima? Come quando quella mattina nella quinta scientifico dell'Istituto Maffei di Torino, per alleggerire un po' gli animi prima di affrontare il calcolo delle aree con gli "integrali definiti", pensai bene di dire a quella trentina di simpaticissimi giovanotti e signorine (che ricordo ancora con un pizzico di nostalgia): "Sapete che la più grande invenzione scientifica di tutti i tempi se la contendono i cinesi con gli arabi? Noi la attribuiamo a questi ultimi perché ce l'hanno insegnata intorno al nono secolo.

Ribadisco che, per me, è di gran lunga la più importante perché senza questa invenzione non avremmo né satelliti, né televisione e neppure le automobili... forse potremmo al massimo scegliere un mezzo di trasporto fra il cavallo o il monopattino..." Vedevo gli occhi di quei ragazzi brillare a causa della curiosa attenzione quasi spasmodica anche per la "suspence" che avevo artatamente imbastito con la speranza che durasse anche per l'imminente spiegazione degli "integrali definiti".

Decisi infine di non farli soffrire oltre e, assumendo il massimo atteggiamento catodrico consentito dalla mia indole, pronunciai la frase: "Gli arabi ci hanno insegnato il numero zero..."

L'effetto fu a "uovo di Colombo", ossia una fragorosa risata generale che, sebbene avessi consapevolmente preparata, lì per lì mi lasciò un po' d'amaro in bocca e, per

(segue)

Il Cardinale Tarcisio Bertone
Segretario di Stato di Sua Santità

Dal Vaticano, 28 ottobre 2008

Preg.mo Signore,

ho ricevuto con molto piacere il plico che gentilmente mi ha inviato contenente la pregevole pubblicazione illustrata "CASTION", il foglio di informazione del Comune di Castiglione Tinella e l'elegante opuscolo "Cent'anni con Cesare Pavese" dell'omonima Fondazione. Mi è sempre particolarmente gradito ricordare, anche attraverso questo Suo cortese gesto, la mia terra d'origine piemontese.

Nel ringraziarLa Le porgo cordiali saluti e auguri di ogni desiderato bene.

Tarcisio Card. Bertone

21-10-08

Il Cardinale Giovanni Lajolo
Presidente della Pontificia Commissione
per lo Stato della Città del Vaticano
Presidente del Governatorato
dello Stato della Città del Vaticano

Forse! G.L.



Presidenza
del Consiglio dei Ministri
UFFICIO DEL PRESIDENTE
Prot. N° 3133

Roma, 11 LUG. 2008

Egregio Signor Vola,

l'On. Berlusconi ha ricevuto la rivista che ha avuto la cortesia di fargli pervenire e desidera ringraziarLa per l'attenzione riservatagli.

Il Capo del Governo mi ha incaricato di porgerLe i suoi più vivi complimenti per l'iniziativa editoriale promossa alla quale augura il miglior successo.

Con la speranza che si presenti in futuro un'occasione favorevole per venire a visitare la Sua terra d'origine, voglia gradire i saluti più cordiali del Presidente da estendere anche al Sindaco Orlando.

On. Valentino Valentini

Valentino Valentini



Il Segretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Prot. N. 552/1001/08

1 LUG. 2008

Enzo John Vola,

La ringrazio del graditissimo omaggio del primo numero di "Castion" giornale delle Langhe e Le faccio le mie più sincere congratulazioni per la nomina a Presidente dell'Assografici.

Ho apprezzato e letto con un lieve senso di nostalgia questo primo numero che mi riporta un po' indietro nel tempo quando articoli e grafica erano anche il mio lavoro. E' una iniziativa che avrà certamente successo come tutte le iniziative che nascono in terra piemontese ove, come Lei dice ed è vero, poco si parla e molto si lavora.

E allora, buon lavoro a Lei e a tutti i Suoi collaboratori!

Enzo John Vola

Il Presidente
della Regione Lazio

Prot. n. 102992

Roma, 22 AGO. 2008

La ringrazio per l'attenzione riservatami con l'invio della pubblicazione "Castion", che testimonia il Suo impegno editoriale nei confronti degli enti locali e della loro storia.

Nel formulare i migliori auguri di buon lavoro, sono lieto di inviarLe cordiali saluti.

Pietro Marrazzo

ROMA



Il Sindaco
410837

dal Campidoglio, 15 LUG. 2008

Egregio Dottore
desidero ringraziarLa vivamente per l'interessante numero di "Castion" che ha voluto gentilmente inviarmi.

Colgo l'occasione per ricambiarLe il più cordiale saluto.

Gianni Alemanno
Gianni Alemanno